



Città metropolitana di Roma Capitale

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i.)

Rif. Appalto:

Rev. **00** del **00/00/2023**

Firme per approvazione

Datori di lavoro committenti della CMRC presenti nella sede oggetto degli appalti

UNITA'	Datore di Lavoro	Firma
U.C.R.S.	Arch. Egidio Santamaria	



Responsabili CMRC degli appalti

Appalti	Responsabile	Firma
Dirigente responsabile dell'Appalto	Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri	
RUP	Dott.ssa Daniela Flavi	
Referente appalto	Dott.ssa Daniela Flavi	

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Sede Staz.ne App.te	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del __/___/2023

Datore di lavoro ditte appaltatrici

Appalto	Ditta appaltatrice	Datore di Lavoro	Firma
Servizio di somministrazione di cibi e bevande mediante distributori automatici integrato con erogazione di acqua affinata da rete idrica per le sedi della C.M.R.C.			

Sommario

Firme per approvazione.....	1
PREMESSA	4
FINALITA' DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....	4
DEFINIZIONI	6
CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE LAVORATIVE	7
SRUTTURAZIONE DEL DUVRI	8
PROCEDURA DUVRI IN RIFERIMENTO ALLE LINEE GUIDA INAIL	9
DUVRI	14
PARTE 1 – AZIENDA COMMITTENTE	15
OGGETTO, DURATA, SEDI INTERESSATE DELL'APPALTO	15
AZIENDA COMMITTENTE	15
ALTRE SEDI.....	17
Da aggiornare con le successive revisioni del documento a cura dei Datori di lavoro delle sedi stesse.	
Errore. Il segnalibro non è definito.	
PARTE 2 – AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO E RISCHI SPECIFICI.....	18
Tabelle: descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto:	18
INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI LAVORO.....	18
DESCRIZIONE DELLE SINGOLE FASI DI LAVORO	18
Tabella: Locali, impianti utilizzabili, zone di carico e scarico spazi di accesso assegnati /utilizzabili dalle imprese.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Tabella: Attività fasi dettaglio/aree di lavoro (vedi TABELLA : aree omogenee sede di lavoro) ...	Errore. Il segnalibro non è definito.

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Sede Staz.ne App.te	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del __/___/2023

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTI DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' OGGETTO D'APPALTO..... 20

Rischi presenti per area omogenea (vedi TABELLA: aree omogenee sede di lavoro)... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

RISCHI INTERFERENTI PRODOTTI DALLA SOCIETA' ESECUTRICE – Oggetto dell'appalto 21

Rischi interferenti fasi di lavoro: rischio per singola fase lavorativa 22

1. INDIVIDUAZIONE DELLE SOVRAPPOSIZIONI SPAZIOTEMPORALI 24

2. MODELLO SCHEDE DI SOVRAPPOSIZIONE SPAZIO-TEMPORALE DI TIPO SETTIMANALE E GIORNALIERA..... 24

3. SHEDA POSSIBILI SOVRAPPOSIZIONI SU BASE SETTIMANALE DELLE ATTIVITA' DEL COMMITTENTE , CON QUELLE ESTERNALIZZATE NELLE AREE E DEL OGGETTO DEL CONTRATTO
25

Possibili sovrapposizioni attività su base giornaliera:..... 26

Parte 3 - le norme di prevenzione e di emergenza adottate presso l'azienda committente in funzione dei rischi valutati: 26

Misure di prevenzione e protezione vigenti all'interno dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto. 26

PARTE 4 – VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITA' INTERFERENZIALI 27

4. CRITERI DI VALUTAZIONE 27

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE..... 29

6. PROCEDURE GENERALI IN CASO DI EMERGENZA 40

7. PREZZARIO (speciale) misure interferenziali 40

8. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE..... 42

II. DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO..... 43

SCHEDA TECNICA PER LE IMPRESE APPALTATRICI.....43

SCHEDA TECNICA PER LE IMPRESE FORNITRICI45

ALLEGATO 1: MODELLO VERBALE RIUNIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE **Errore. Il segnalibro non è definito.**

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Sede Staz.ne App.te	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del __/___/2023

MESSA

L'art. 26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n.81 e s.m.i. prescrive per il Datore di Lavoro Committente l'obbligo di elaborare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in breve denominato DUVRI, indicando le misure da adottare per eliminare, ovvero, ove ciò non risulti possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ed individuare i relativi costi della sicurezza, in caso di affidamento di lavori servizi e forniture ad imprese appaltatrici a lavoratori autonomi, all'interno della propria Azienda.

FINALITA' DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito DUVRI) è predisposto dal datore di lavoro committente e stazione appaltante delle attività oggetto dell'appalto (nel seguito Committente), in virtù di quanto definito dall'art.26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e costituisce parte integrante del Contratto di Appalto.

La finalità del documento è valutare ed eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra le attività affidate ad appaltatori (imprese o lavoratori autonomi) e loro eventuali subappaltatori, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente. Non si estende invece ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

A titolo esemplificativo, sono **rischi interferenti**, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente (ove è previsto che debba operare l'appaltatore) ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente;
- i rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

La redazione del DUVRI quindi, costituisce onere dell'Azienda Committente, sia essa pubblica che privata. Questa è tenuta a contattare il proprio fornitore che, prima di iniziare l'attività oggetto dell'appalto, deve prendere visione dei rischi riportati nel documento in parola e riconsegnarlo al Committente vistato per accettazione.

Sono esclusi dal campo di applicazione solo gli interventi esterni configurabili come prestazioni intellettuali, le semplici attività di consegna di merce o beni, o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno secondo le previsioni del comma 3 bis dell'art. 26.

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Sede Staz.ne App.te	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del __/___/2023

Il DUVRI è da considerarsi un documento "dinamico" e pertanto la valutazione deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero verificarsi situazioni mutate nello svolgimento delle attività, quali modifiche di carattere tecnico, logistico, organizzativo o interventi di nuovi soggetti, incidenti sulle modalità di gestione e svolgimento dei servizi, configurando nuovi potenziali rischi da interferenze.

Le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi non possono svolgere mansioni non elencate tra quelle oggetto dell'attività, autorizzate dal datore di lavoro e per le quali sono state fornite tutte le informazioni utili.

Riassumendo:

Il DUVRI è redatto dal DLC, e non dalle Imprese o lavoratori autonomi, affidatarie del/dei contratto/i d'appalto, d'opera o di somministrazione; questi ultimi dovranno in ogni caso cooperare onde permettere al DLC di evidenziare tutti i possibili rischi *da interferenza* e fornendo tutti i documenti attestanti l'idoneità tecnico professionale richiesti dall'art. 26

Il DUVRI deve essere redatto o aggiornato ogniqualvolta siano posti in essere dei contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione, anche non formalizzati, che implicino la presenza di Imprese operanti all'interno dell'Azienda, anche se non si ravvisano particolari rischi da interferenza: in questo caso il documento dovrà evidenziare l'assenza di rischio (contratto cosiddetto *non rischioso*)

Il DUVRI è un documento UNICO per tutti gli appalti e per questo DINAMICO, in quanto deve essere aggiornato in caso si ravvisino nuovi rischi da interferenza, all'ingresso di nuove Imprese, ove si presentino variazioni nella struttura e nella *tecnologia* delle varie Imprese, in caso di acquisto ed utilizzo di nuove attrezzature da parte dell'Azienda, ecc.;

Il DUVRI non va predisposto nel caso di cantieri edili ove vi sia già un PSC redatto dal CSE ed accettato dalle Imprese; in tal caso le Imprese appaltatrici presenti in cantiere redigono il Piano Operativo della Sicurezza (POS), in quanto i rischi da lavorazioni interferenti sono già stati contemplati dal PSC stesso

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Sede Staz.ne App.te	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del __/___/2023

DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni per una maggiore comprensione e uniformità della terminologia utilizzata:

- **Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione;
- **Appaltatore:** soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;
- **Contratto di appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente. (art. 2222 Codice Civile)
- **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. (art. 1559 Codice Civile)
- **Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI:** le spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice;
- **Datore di lavoro Committente (DLC):** è il soggetto che avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda. È il titolare di cui agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta;
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari;
- **Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro;
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);
- **Rischi interferenti:** tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Sede Staz.ne App.te	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del __/___/2023

CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE LAVORATIVE

Per il prosieguo della trattazione si sintetizzano i rischi da interferenze lavorative da considerare

Tipologia di rischi	Definizione	Fasi di valutazione
Specifici	Rischi preesistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto (desunti generalmente dal DVR Aziendale)	DUVRI rev. 0 (preliminare e/o ricognitivo)
Indotti presunti	Rischi indotti dall'appaltatore ipotizzati dal DLC in relazione all'attività che svolgerà nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto	DUVRI rev.0 (preliminare)
Standard	Rischi interferenziali desunti dai rischi specifici e dei rischi indotti presunti	DUVRI rev. 0 (preliminare)
Indotti effettivi	Rischi effettivi che l'appaltatore introdurrà, nello svolgimento delle attività appaltate, nell'ambiente di lavoro del DLC sulla base dei sopralluoghi effettuati nell'ambito operativo in cui andrà ad operare	DUVRI rev. 1 integrato da Appaltatore
Reali	Somma dei rischi specifici e dei rischi indotti effettivi aggiornati e coordinati con le attività in essere negli ambienti oggetto dell'appalto.	DUVRI rev. 2 definitivo

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Sede Staz.ne App.te	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del __/___/2023

SRUTTURAZIONE DEL DUVRI

Per quanto evidenziato finora, il DUVRI deve essere:

- Integrato con i "rischi trasmissibili" presenti nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) delle strutture in cui vengono espletate le attività e delle ditte appaltatrici.
- Indipendente dal Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).
- Finalizzato a gestire i rischi interferenziali.
- Unico per tutti gli appalti che comportano rischi tra loro interferenziali.

Il DUVRI non si applica ai rischi specifici delle attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Il DL trasmette a tutti gli appaltatori informazioni inerenti:

- L'organizzazione interna dell'Azienda;
- I rischi specifici presenti nelle aree di lavoro;
- Le fasi lavorative che dovranno essere eseguite;
- La modalità di gestione dell'emergenza;
- La modalità di accesso alle aree di lavoro;
- La modalità d'uso di sostanze o materiali pericolosi;
- Ecc.

Quindi, ciascun Appaltatore trasmette al DL informazioni inerenti:

- La propria organizzazione;
- I rischi indotti all'interno dell'azienda dalle lavorazioni oggetto dell'appalto;
- Le eventuali proposte di ulteriori misure di prevenzione e protezione da ottenere;
- Ecc.

I contenuti minimi del DUVRI debbono riguardare i seguenti punti:

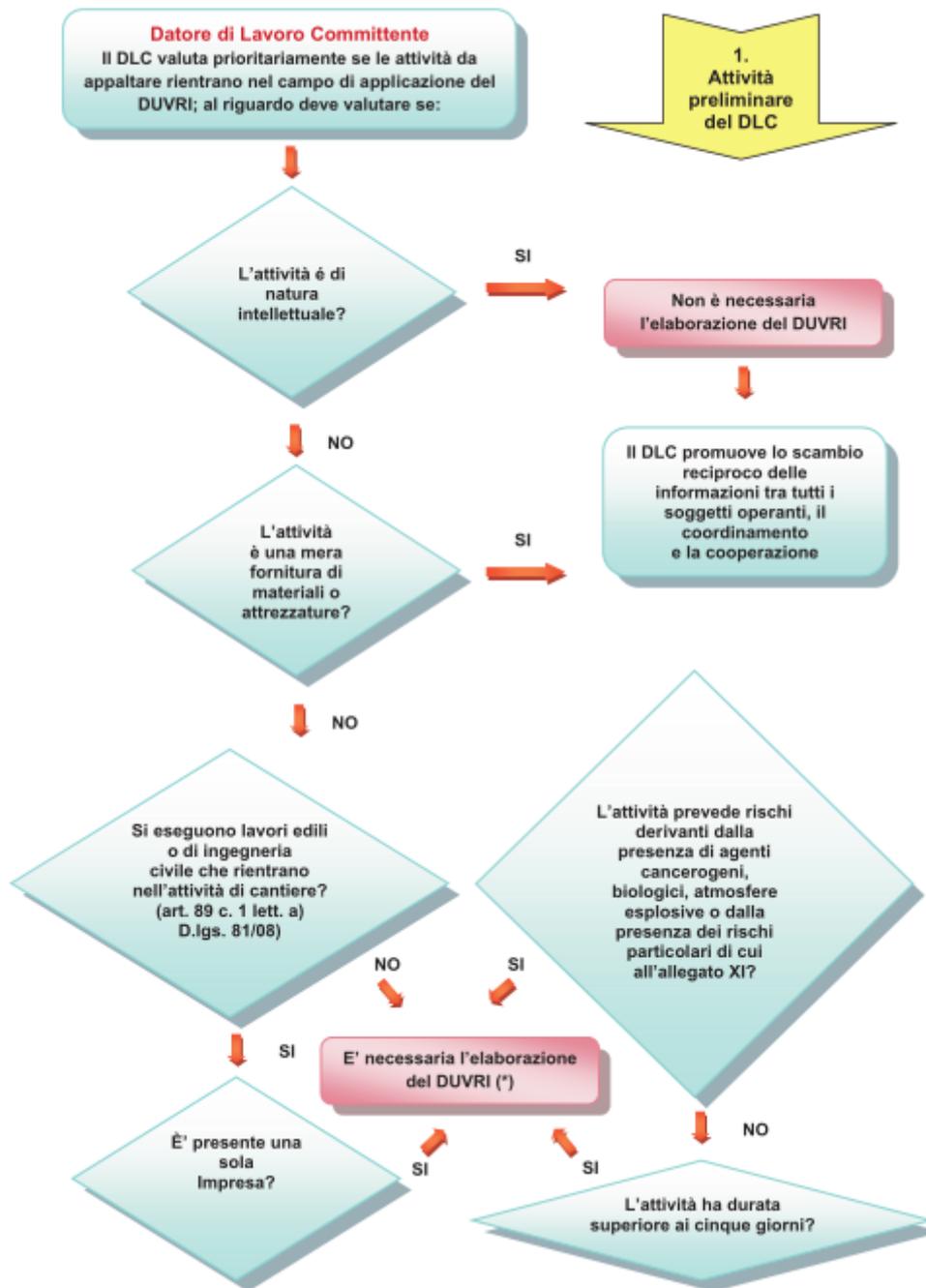
- Descrizione dell'Azienda Committente, delle aree di lavoro, delle attività svolte presso le aree e i reparti interessati dalle attività svolte dagli Appaltatori;
- Identificazione dei locali a disposizione dell'Appaltatore (viabilità, servizi igienici, refettori, ecc.);
- Valutazione dei rischi interferenziali nelle aree di lavoro (previa individuazione dei rischi e delle sovrapposizioni spazio-temporali);
- Cronoprogramma delle attività che evidenzia:
 - Le attività oggetto dell'appalto;
 - Le aree di lavoro nelle quali saranno svolte le attività
 - Le attività lavorative omogenee per rischio;
 - Gli esecutori delle attività
- Organizzazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare;
- Computo estimativo dei costi della sicurezza;
- Coordinamento delle fasi lavorative.

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Sede Staz.ne App.te	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del __/__/2023

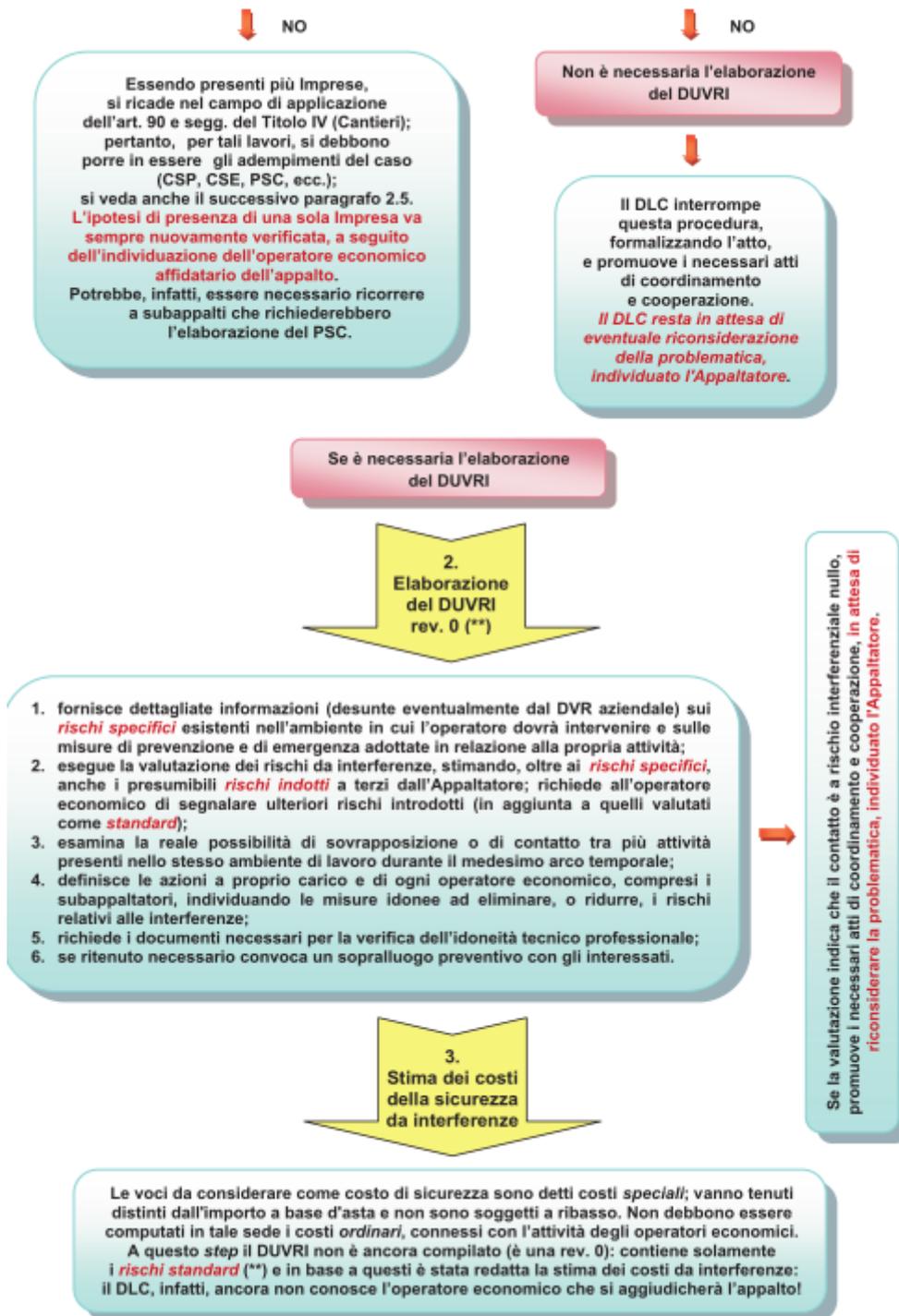
PROCEDURA DUVRI IN RIFERIMENTO ALLE LINEE GUIDA INAIL

DESCRIZIONE

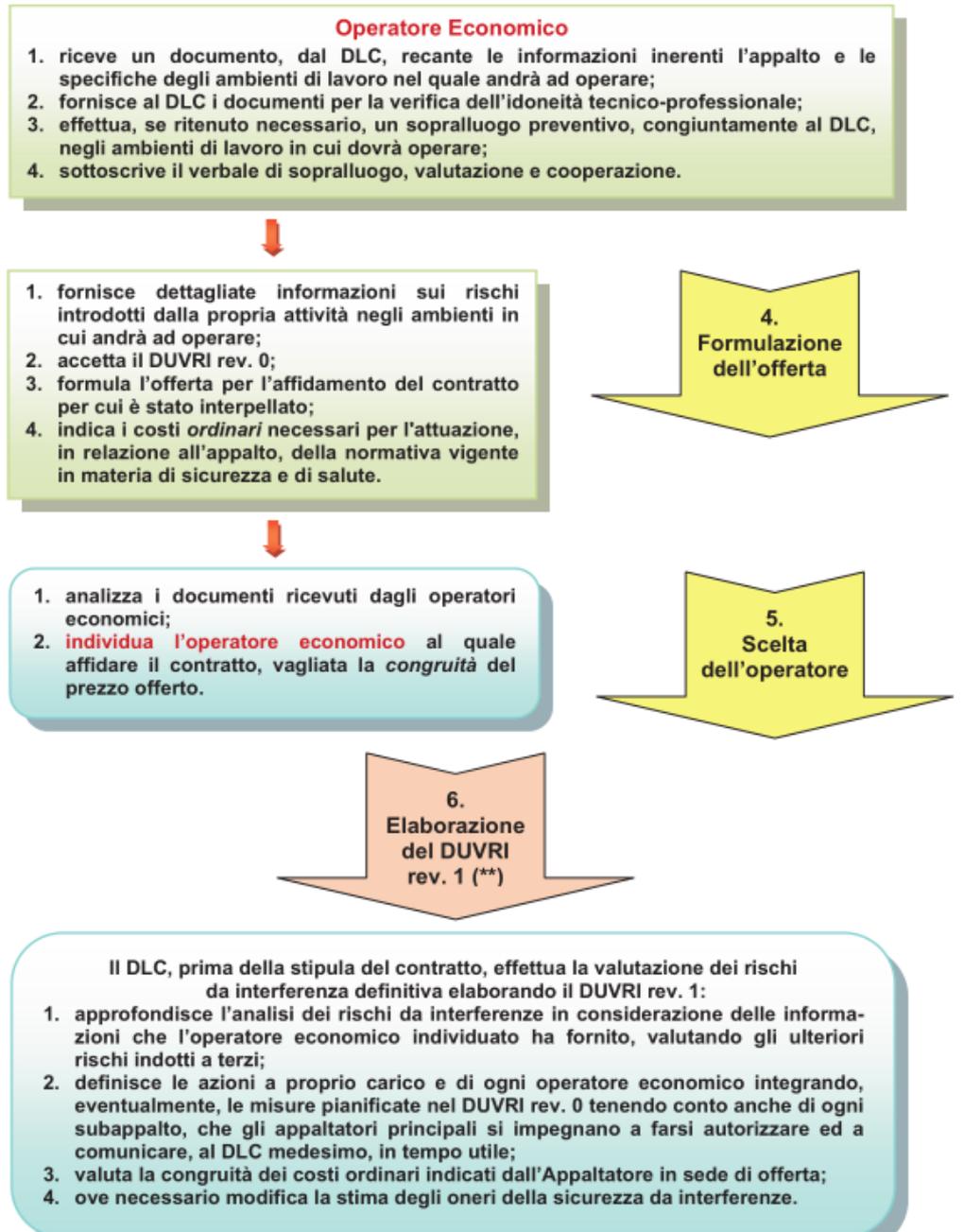
Preliminarmente alle azioni previste dal seguente diagramma di flusso, il committente datore di lavoro effettua tutte le attività di pianificazione e progettazione, necessarie a fornire agli operatori economici, invitati a formulare offerta di collaborazione, gli elementi costituenti l'oggetto del contratto d'appalto o d'opera o di somministrazione.



DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Sede staz. App.te	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del <u> </u> / <u> </u> /202 <u> </u>



DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Sede staz. App.te	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del <u> </u> / <u> </u> /202 <u> </u>



(**) Il DLC elabora, sulla base delle esigenze dell'appalto che intende affidare e, ovviamente, ignorando l'operatore economico che lo acquisterà, un DUVRI preliminare (DUVRI rev.0) contenente i rischi standard ed i relativi costi di sicurezza da interferenze standard.

Tali rischi sono la somma dei rischi specifici esistenti e di quelli che il DLC, in via presuntiva, stima poter essere introdotti dall'esecutore delle opere nel proprio ambiente di lavoro.

Espleta la gara, il DLC, acquisite le informazioni da parte dell'operatore economico individuato inerenti gli eventuali ulteriori rischi indotti che si prevede di introdurre nell'ambiente oggetto delle opere, potrà integrare il DUVRI rev.0 elaborando il DUVRI rev.1

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Sede staz. App.te	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del ___/___/202_

È necessario pertanto che l'operatore economico concorrente prenda visione e firma per accettazione sia il DUVRI preliminare rev.0 che la successiva integrazione, nella forma del DUVRI definitivo rev.1, in caso di aggiudicazione.

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Sede staz. App.te	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del <u> </u> / <u> </u> /202 <u> </u>

**7.
Coordinamento
e cooperazione**

Il DLC al fine di promuovere il coordinamento tra i Datori di Lavoro coinvolti, attiva un dialogo sulle misure da adottare; al riguardo:

1. prima della stipula del contratto, mette a disposizione di tutti i soggetti interferenti tra loro o comunque presenti negli stessi ambienti di lavoro, il DUVRI rev. 1;
2. ove lo ritenga necessario, indice una riunione di coordinamento con tutti gli operatori coinvolti nelle fasi di lavoro in esame;
3. modifica il documento sulla base del confronto tra i vari soggetti in sede di coordinamento.



L'appaltatore e gli eventuali subappaltatori coinvolti s'impegnano a collaborare con il DLC per la stesura coordinata del DUVRI rev. 1; a tal fine:

1. presentano eventuali proposte di modifica o integrazione al DUVRI rev. 0 per migliorare, ove possibile, la sicurezza sulla base della propria "tecnologia" ed esperienza;
2. accettano il DUVRI rev. 1;
3. ove un'Impresa si rientri per tipologia di lavori nel Titolo IV (Cantieri) redige il POS;
4. cooperano tra loro e con il DLC ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro.

**8.
Aggiornamento
periodico del
DUVRI**

Il DLC, in occasione di nuove o modificate attività, o cessazione di imprese o lavoratori autonomi a contratto, effettua un aggiornamento della valutazione delle interferenze, ripercorrendo il ciclo delle azioni del presente diagramma.

A tal fine, in coordinamento con tutti gli operatori economici interessati, ove necessario:

1. promuove integrazioni o aggiornamenti al DUVRI approvato;
2. convoca una riunione di coordinamento con tutti gli operatori coinvolti nelle fasi di lavoro *critiche* o, comunque, quando richiesto dalle condizioni del caso;
3. integra o aggiorna il DUVRI individuando le misure migliorative;
4. adegua i contratti interessati, rideterminando i costi della sicurezza;
5. stipula un nuovo contratto, revisiona o modifica il contratto in esecuzione.



Tutti gli operatori economici coinvolti, ove necessario:

1. propongono al DLC integrazioni o aggiornamenti al DUVRI approvato;
2. richiedono una riunione di coordinamento con tutti i soggetti coinvolti in fasi di lavoro *critiche* o, comunque, quando richiesto dalle condizioni del caso;
3. collaborano con il DLC nell'individuazioni delle misure migliorative;
4. sottoscrivono un nuovo contratto o la modifica del contratto in esecuzione.

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Sede staz. App.te	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del ___/___/202_

DUVRI

Nella **Parte 1** del DUVRI vengono identificate tutte le informazioni, a livello generale, contrattuale e prevenzionistico, relative all'Azienda Città Metropolitana di Roma Capitale.

La **Parte 2** è così strutturata:

- individuazione delle aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto;
- descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto;
- sovrapposizione spazio-temporale delle attività oggetto d'appalto;
- indicazione dei rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto d'appalto.

La **Parte 3** descrive le norme di prevenzione e di emergenza adottate presso l'azienda committente in funzione dei rischi valutati, essa costituisce la parte informativa dei rischi presenti e sulle relative misure di prevenzione e protezione vigenti all'interno dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto.

La **Parte 4** rappresenta la vera e propria valutazione dei rischi da attività interferenziali; partendo dall'individuazione dei rischi da interferenza *standard, specifici e indotti*, e le sovrapposizioni spazio-temporali con le attività presenti nella sede.

Nell'ipotesi di presenza di rischi da interferenza, valutati questi, verranno individuare le misure di prevenzione e protezione necessarie per la gestione dei rischi da interferenza e la relativa stima dei relativi costi della sicurezza interferenziali (questi possono già stati inseriti dalla stazione appaltante in fase di gara duvri statico).

I suddetti costi della sicurezza interferenziali quantificati, non dovranno essere assoggettati a ribasso d'asta. Al termine della valutazione dei rischi, e della conseguente individuazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione, sarà pianificato inoltre il coordinamento delle fasi operative.

La compilazione delle **schede tecniche e di sicurezza reperibili in allegato al presente documento**, costituisce **onere dell'operatore economico che risponde alla richiesta di offerta**; l'impresa, o il lavoratore autonomo, comunica alla Committenza i dati generali e la propria organizzazione in materia di prevenzione dai rischi anche e soprattutto in relazione alle opere d'appalto.

Si dovranno comunicare eventuali informazioni relative all'attività che sarà svolta nel corso dell'affidamento, eventuale richiesta di subappalto e gli ulteriori rischi, indotti, che si prevede di immettere nei luoghi di lavoro della Committenza.

Inoltre, nell'ottica della cooperazione della sicurezza, l'impresa, o il lavoratore autonomo, può fornire indicazioni inerenti, misure di prevenzione e protezione, ulteriori rispetto a quelle indicate dalla Committenza.

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Sede staz. App.te	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del ___/___/202_

PARTE 1 – AZIENDA COMMITTENTE

OGGETTO, DURATA, SEDI INTERESSATE DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto è la fornitura di seguito specificata:

- Accordo quadro per l'affidamento della fornitura e messa in opera di tendaggi per le sedi della Città metropolitana di Roma Capitale

Durata

L'appalto avrà durata di n. 12 mesi decorrenti dalla stipula contrattuale.

AZIENDA COMMITTENTE

Di seguito si riportano i dati identificativi del Committente:

DATI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE	
<i>Ragione Sociale</i>	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
<i>Classificazione macro-settore di attività ATECO</i>	84
<i>Settore ATECO</i>	RISCHIO MEDIO
<i>Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003</i>	GRUPPO B
<i>Datore di lavoro stazione appaltante</i>	UFFICIO CENTRALE "RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO ED IMPIANTISTICA SPORTIVA": Arch. Egidio Santamaria
<i>Dirigente Servizio e R.U.P.</i>	Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri
<i>Responsabili esecuzione del contratto</i>	Dott.ssa Daniela Flavi
<i>Indirizzo della Sede Legale</i>	Via IV Novembre 119/a – 00187 Roma
<i>Indirizzo del sito produttivo</i>	vedi documentazione appalto
<i>Riferimento telefonico – fax</i>	06.67.66.1

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Sede staz. App.te	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del <u> </u> / <u> </u> /202 <u> </u>

FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO			
Dipartimento o struttura equiparata	Datore di Lavoro	Medico Competente	RSPP
DIREZIONE GENERALE	Dott, Paolo CARACCILO	Dott. Ivan Sciarretta Medico Coordinatore, Dott. Claudio Beltrami Coordinato	ING. MASSIMO CERRI
UFFICIO EXTRADIPARTIMENTALE "SUPPORTO AL SINDACO METROPOLITANO, RELAZIONI ISTITUZIONALI E PROMOZIONE SVILUPPO SOCIO-CULTURALE"	Dott.ssa Ilaria Papa		
UFFICIO EXTRADIPARTIMENTALE "SUPPORTO AL SEGRETARIATO GENERALE"	Dott. Andrea Anemone		
UFFICIO EXTRADIPARTIMENTALE "POLIZIA METROPOLITANA"	Dott.ssa Maria Laura Martire		
"AVVOCATURA"	Dott. Valerio De Nardo		
UFFICIO CENTRALE "RISORSE UMANE"	Dott. Paolo Berno		
UFFICIO CENTRALE "RISORSE STRUMENTALI, MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO ED IMPIANTISTICA SPORTIVA "	Arch. Egidio Santamaria		
DIPARTIMENTO V "APPALTI E CONTRATTI"	Dott. Federico Monni		
UFFICIO CENTRALE "RAGIONERIA GENERALE"	Dott. Antonio Talone		
DIPARTIMENTO I "POLITICHE EDUCATIVE: EDILIZIA SCOLASTICA"	Dott. Claudio Dello Vicario		
DIPARTIMENTO II "MOBILITA' E VIABILITA' "	Ing. Giuseppe Esposito		
DIPARTIMENTO III "AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO: ACQUA - RIFIUTI - ENERGIA - AREE PROTETTE"	Dott.ssa Rosanna Capone		
DIPARTIMENTO IV "PIANIFICAZIONE STRATEGIA E GOVERNO DEL TERRITORIO"	Arch. Massimo Piacenza		
DIPARTIMENTO V "APPALTI E CONTRATTI"	Dott. Federico Monni		

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Sede staz. App.te	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del ___/___/202_

DIPARTIMENTO VI "TRANSIZIONE DIGITALE"	Dott. Mario Sette		
DIPARTIMENTO VII "ATTUAZIONE PNRR-FONDI EUROPEI-SUPPORTO AI COMUNI PER LO SVILUPPO ECONOMICO/SOCIALE-FORMAZIONE PROFESSIONALE"	Dott. Stefano Carta		
RLS	Braghetta Francesco Marcantoni Emanuele Pastore Daniele Pennesi Giorgia Porro Luigi Serrani Stefano Zini Marcello Niro Giorgio Pantaleo Gabriele		
Addetti antincendio e gestione emergenze	Come da piani d'emergenza delle sedi specifiche		
Addetti al primo soccorso	Come da piani d'emergenza delle sedi specifiche		

SEDI

SEDE	INDIRIZZO
CMRC PALAZZO VALENTINI	VIA IV NOVEMBRE 119/A ROMA
POLIZIA LOCALE	VIA MAREMMANA INFERIORE KM 0,300 Ponte Lucano (TIVOLI)
POLIZIA LOCALE	P.ZZA DELL'UNIONE 6 ARTENA
POLIZIA LOCALE	VIA S.ANTONIO 27 BRACCIANO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (USR)	VIA ANNIBALDI 2 ANGOLO VIA FRANGIPANE 41 ROMA
CMRC SEDE UNICA	VIALE GIORGIO RIBOTTA 41 ROMA
CMRC VILLA ALTIERI	VIALE MANZONI 47 ROMA
CMFP CASTEL FUSANO	VIA BERNARDINO DA MONTICASTRO 3 ROMA CASTELFUSANO

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Sede staz. App.te	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del ___/___/202_

CMRC SCUOLA DEL CINEMA	VIA GREVE 61 ROMA
CMFP ADRIATICO	VIA MONTI LESSINI 6 ROMA
CMFP MARINO	VIA FERENTUM snc MARINO
CMFP ACILIA	VIA ANDREA DA GARESSIO 109

PARTE 2 – AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO E RISCHI SPECIFICI

DESCRIZIONE DELLE SINGOLE FASI DI LAVORO

Nella seguente tabella verranno individuate le attività svolte dalle altre imprese appaltatrici presenti
 Tabelle: descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto:

Fase	Descrizione dell'attività
1	<i>Installazione dei distributori (+ erogatore)</i>
2	<i>Rifornimento dei distributori</i>
3	<i>Interventi di manutenzione</i>

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI LAVORO

Vengono di seguito indicate le aree di lavoro interessate dall'appalto.

Nelle revisioni successive al presente documento,

TABELLA : aree di lavoro dove saranno svolte le attività

N.	TIPOLOGIA AREA OMOGENEA
	<i>Aree di carico e scarico</i>
	<i>Spazi comuni (corridoij, sale Break, etc)</i>

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Sede staz. App.te	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del ___/___/202_

INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI ATTIVITA' PRESENTI NELLE SEDI

Nelle sedi oggetto dell'appalto vengono espletate attività prevalentemente amministrative con possibilità di accesso al pubblico.

Sono altresì presenti ditte esterne per le attività elencate in tabella di seguito.

Tabella: elenco attività appaltate all'esterno.

Attività	Aree interessate	Sedi
Manutenzione e verifiche ascensori/montacarichi	Impianto e locale ascensore	Tutte le sedi
Manutenzione macchine/impianti per climatizzazione	Intero edificio occupato dalla CMRC	Tutte le sedi
Manutenzione apparecchi elettronici	Intero edificio occupato dalla CMRC	Tutte le sedi
Manutenzione estintori	Intero edificio occupato dalla CMRC	Tutte le sedi
Manutenzione apparecchiature telefoniche	Intero edificio occupato dalla CMRC	Tutte le sedi
Manutenzione impianti elettrici	Intero edificio occupato dalla CMRC	Tutte le sedi
Fornitura delle macchine automatiche erogatrici di caffè, bibite e snack	Intero edificio occupato dalla CMRC	Oggetto dell'appalto
Gestione dei rifiuti	Intero edificio occupato dalla CMRC	Tutte le sedi
Gestione Buvette	Buvette	Via Ribotta (RM), Via IV Novembre 119/a

Tabella competenze

N°	Società	Dip. Serv. Ufficio competente	RUP (nominativo)	Direttore/responsabile esecutivo/vigilanza	Referente del contratto
----	---------	-------------------------------	------------------	--	-------------------------

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Sede staz. App.te	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del ___/___/202_

			e riferimenti e-mail, tel)	(nominativo e riferimenti e-mail, tel)	(nominativo e riferimenti e-mail, tel)

Le suddette attività possono utilizzare: locali, impianti, attrezzature fornite dall'Ente, altrimenti effettuare interventi su locali ed impianti presenti nelle sedi con modalità e tempistiche.

In ogni caso le società e i dipendenti sono informati e formati sui rischi interferenziali e sulla necessità di evitare sovrapposizioni di attività, causare rischi indotti, e la corretta segnalazione e protezione delle proprie aree di intervento.

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTI DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' OGGETTO D'APPALTO.

La seguente tabella riporta i **rischi specifici generali** presenti nell'ambiente di lavoro. Tali rischi **sono desunti dai DVR Aziendali**

Tabella elenco rischi SPECIFICI

RS1	Elettrocuzione – danni correlati: il rischio è da ricondurre prevalentemente al contatto accidentale del lavoratore con parti in tensione (contatti diretti/indiretti) per: guasti, sovraccarichi usi impropri di attrezzature elettriche, impianti elettrici, malfunzionamenti.
RS2	Cadute e inciampi- traumi: possibile cadute e inciampi causati da cavi delle attrezzature elettriche mal posizionati e da indebiti depositi anche provvisori, superfici bagnate, dislivelli, imperfezioni di superfici, illuminazione insufficiente.
RS3	Incendio- danni correlati: possibile evento dovuto alla presenza di materiale cartaceo/combustibile non protetto ed innesco e al possibile utilizzo/sviluppo di prodotti/vapori infiammabili, per guasti elettrici, sovraccarichi, usi impropri di impianti elettrici, archi elettrici, sorgenti di calore e fiamme libere.
RS4	Campi Elettromagnetici – danni correlati: potenziale esposizione a campi elettromagnetici generati da apparecchiature (sorgenti giustificabili) presenti nell'edificio.
RS5	Agenti biologici -danni correlati: possibile esposizione ad agenti allergeni o agenti biologici quali virus, batteri e funghi dovuti a presenza di rifiuti non gestiti correttamente, manutenzione/pulizie non sufficienti.
RS6	Caduta di materiali dall'alto – traumi testa: possibile caduta di materiale depositato sui ripiani alti degli scaffali, di corpi illuminanti a soffitto e di pannelli delle controsoffittature. Caduta attrezzatura/materiale per lavori in altezza >2 m.
RS7	Transito mezzi - investimento, traumi: possibile investimento di automezzi, traumi per apertura e chiusura sbarre passi carrabili.

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Sede staz. App.te	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del ___/___/202_

RS8	Esplosione – danni correlati: potenziale rischio in caso di anomalie dovuto alla con-presenza di: malfunzionamento si impianti elettrici /attrezzature elettriche o sorgenti di calore, autovetture/attrezzature/impianti/recipienti con liquidi infiammabili, batterie/accumulatori.
RS9	Ostacoli h <2m - traumi alla testa :dovuti alla possibile presenza di ostacoli ad altezza inferiore a due metri.
RS10	Qualità dell'aria: scarso ricambio d'aria o concentrazione di ossigeno non adeguata – danni correlati: permanenza in ambienti poco areati o in caso di malfunzionamento attrezzature/ impianti o attivazione, presenza di gas estinguente da impianto di spegnimento automatico con conseguente rischio di asfissia.
RS11	Caduta dall'alto- danni correlati: potenziale rischio di caduta dall'alto ALTEZZE >2 m. sia da strutture che da attrezzature.
RS12	Schiacciamento - traumi: potenziale rischio di traumi per l'utilizzo di impianti o attrezzature con meccanismi motorizzati.
RS13	Esposizione a videoterminali – danni correlati: residue situazioni di stress visivo ed ergonomico.
RS14	Microclima – danni correlati: residue situazioni di discomfort microclimatico non ottimale nelle stagioni invernali ed estive.
RS15	Microclima (aree tecniche): – possibile Stress termico per lunghe permanenze in ambienti (locali tecnici) con possibili condizioni termiche non ottimali (troppo caldo /freddo) in particolare, nelle stagioni invernali ed estive.

I suddetti rischi sono stati gestiti e contenuti con adeguate misure di prevenzione a protezione messe in campo dai Datori di Lavoro, in ogni caso dovranno essere effettuati i necessari sopralluoghi e le attività di coordinamento e cooperazione previste all'art. 26 al fine di eventualmente integrare il presente documento ed in ogni caso definire le misure e le modalità di intervento per la gestione dei rischi interferenziali.

RISCHI INTERFERENTI PRODOTTI DALLA SOCIETA' ESECUTRICE – Oggetto dell'appalto

La seguente tabella riporta i possibili rischi specifici interferenziali introdotti dall' impresa appaltatrice.

R1	Elettrocuzione – danni correlati: il rischio è da ricondurre prevalentemente al contatto accidentale del lavoratore con parti in tensione (contatti diretti/indiretti) per: guasti, sovraccarichi usi impropri di attrezzature elettriche, impianti elettrici, malfunzionamenti.
R2	Cadute e inciampi- traumi: possibile cadute e inciampi causati da cavi delle attrezzature elettriche mal posizionati e da indebiti depositi anche provvisori, superfici bagnate, dislivelli, imperfezioni di superfici, illuminazione insufficiente.
R3	Incendio- danni correlati: possibile evento dovuto alla presenza di materiale cartaceo/combustibile non protetto ed innesco e al possibile utilizzo/sviluppo di prodotti/vapori infiammabili, per guasti elettrici, sovraccarichi usi impropri di impianti elettrici, archi elettrici, sorgenti di calore e fiamme libere.
R4	Agenti biologici -danni correlati: possibile esposizione ad agenti allergeni o agenti biologici quali virus, batteri e funghi dovuti a presenza di rifiuti non gestiti correttamente, manutenzione/pulizie non sufficienti.

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Sede staz. App.te	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del <u> </u> / <u> </u> /202 <u> </u>

R5	Caduta di materiali dall'alto – traumi testa: possibile caduta di materiale depositato sui ripiani alti degli scaffali, di corpi illuminanti a soffitto e di pannelli delle controsoffittature. Caduta di attrezzatura/materiale per lavori in altezza >2 m.
R6	Transito mezzi - investimento, traumi: possibile investimento di automezzi, traumi per apertura e chiusura sbarre passi carrabili.
R7	Esplosione – danni correlati: potenziale rischio in caso di anomalie dovuto alla con-presenza di: malfunzionamento di impianti elettrici /attrezzature elettriche o sorgenti di calore, autovetture/attrezzature/impianti/recipienti con liquidi infiammabili, batterie/accumulatori.
R8	Ostacoli h <2m - traumi alla testa: dovuti alla possibile presenza di ostacoli ad altezza inferiore a due metri.
R9	Qualità dell'aria: scarso ricambio d'aria o concentrazione di ossigeno non adeguata – danni correlati: permanenza in ambienti poco areati o in caso di malfunzionamento attrezzature/ impianti o attivazione, presenza di gas estinguente da impianto di spegnimento automatico con conseguente rischio di asfissia.
R10	Caduta dall'alto- danni correlati: potenziale rischio di caduta dall'alto ALTEZZE >2 m. sia da strutture che da attrezzature.
R11	Schiacciamento - traumi: potenziale rischio di traumi per utilizzo di impianti o attrezzature con a meccanismi motorizzati.
R12	Intralcio alle vie di fuga - Ritardi /traumi in caso di esodo: ostruzione, anche temporanea, delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza.
R13	Polvere - rischi correlati: inalazione di polveri a seguito di lavorazioni (forature, levigature superfici, pulizia meccanica)
R14	Agenti chimici - rischi correlati: esposizioni ai pericoli di agenti chimici (irritanti, nocivi etc.) per contatto, inalazione, ingestione etc;
R15	Rumore - rischi correlati: esposizione a livelli di rumore superiori a 80 dba dovuti alla presenza di apparecchiature rumorose utilizzate o presenti durante il ciclo operativo con propagazione dell'energia sonora nell'ambiente di lavoro
R16	Gestione delle emergenze- ritardi ostacoli nella gestione delle emergenze: Mancata conoscenza del piano di emergenze e delle relative procedure da parte del personale interno ed esterno

Rischi interferenti fasi di lavoro: rischio per singola fase lavorativa

Fase	descrizione	R1	R2	R3	R4	R5	R6	R7	R8	R9	R10	R11	R12	R13	R14	R15	R16
1	Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi e macchinari e a piedi. Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra.		X														

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Sede staz. App.te	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del ___/___/202_

2	Movimentazione di materiali all'interno ed esterno dell'edificio. Presenza del personale, visitatori, altri appaltatori.	X																
3	Utilizzo di prodotti di pulizia, chimici ecc. in presenza di altro personale, dipendenti, appaltatori o visitatori	X																
4	Utilizzo delle attrezzature elettriche o dell'impianto elettrico in presenza di altro personale, dipendenti, altri appaltatori, visitatori	X																

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Sede staz. App.te	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del ___/___/202_

1. INDIVIDUAZIONE DELLE SOVRAPPOSIZIONI SPAZIOTEMPORALI

Il passo successivo di una corretta valutazione è quello di sovrapporre le fasi di lavorazione in una scala spazio – tempo, in maniera da rendere di facile intuizione le possibili interferenze tra le lavorazioni.

Si individuano in questa fase, le possibili sovrapposizioni di più attività nello stesso ambiente di lavoro, comprese quelle del committente, l'individuazione si esegue secondo l'ambito **temporale settimanale**.

È necessario elaborare una tabella di sovrapposizione spazio-temporale con riferimento ad ogni categoria di ambiente di lavoro da esaminare.

Si rammenta che, tutte le attività devono svolgersi in maniera tale che non crei interferenza con le attività della committenza e con quelle delle imprese operanti nella sede lavorativa.

Pertanto la seguente tabella dovrà essere aggiornata, a cura dei Datori di Lavoro delle sedi ospitanti l'attività appaltata, nelle successive revisioni, con le attività suscettibili di POSSIBILI INTERFERENZE

2. MODELLO SCHEDE DI SOVRAPPOSIZIONE SPAZIO-TEMPORALE DI TIPO SETTIMANALE E GIORNALIERA

Legenda:

INTERFERENZE	AREA	TIPOLOGIA AREA OMOGENEA
Spaziali permanenti ¹		
Spaziali temporanee ²		
Assenti ³		

¹ L'impresa opera permanentemente negli stessi luoghi ove vengono svolte le attività del Soggetto Giuridico titolare o altre ditte nelle aree oggetto del contratto.

² L'impresa appaltatrice opera temporaneamente negli stessi luoghi ove vengono svolte le attività del Soggetto Giuridico titolare delle aree, oggetto di accesso anche di altre ditte aggiudicatrici di diversi contratti.

³ L'impresa opera all'interno di aree specificatamente assegnate e interdette a terzi (personale interno, utenti ed altre imprese) oppure in orari o giorni in cui è assente personale del Soggetto Giuridico titolare delle aree oggetto del contratto.

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Plesso	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del / /202

3. SCHEDA POSSIBILI SOVRAPPOSIZIONI SU BASE SETTIMANALE DELLE ATTIVITA' DEL COMMITTENTE, CON QUELLE ESTERNALIZZATE NELLE AREE E DEL OGGETTO DEL CONTRATTO

In questa revisione vien indicato l'orario di lavoro di base delle singole attività, sarà cura dei D.L della sede Oggetto dell'Appalto evidenziare eventuali sovrapposizioni ed indicarne le fasce temporali e le aree.

Città Metropolitana di Roma Capitale								
Soggetto Giuridico	Fasi/Servizi contrattuali	Descrizione attività contrattuale	Settimana/Area Omogenea (Rif. Legenda nella casella vengono inserite le arre omogenee interessate)					
			L	M	M	G	V	S
SEDE								
Altre attività								
Attività oggetto dell'appalto	1°	Rifornimento dei distributori automatici						
	2°	Manutenzione/Riparazione dei distributori automatici e dell'erogatore acqua in viale G. Ribotta						

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Plesso	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del <u> </u> / <u> </u> /202 <u> </u>

Possibili sovrapposizioni attività su base giornaliera:

Per le aree Vedi Tabella aree/fasi di lavoro

Individuazione delle sovrapposizione e dei contatti di più attività negli ambienti di lavoro																				
Attività appaltata	Fase	Descrizione fase di lavoro	Inizio	Fine	ore della giornata															
					6.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00	20.00	21.00
					ATTIVITÀ COMMITTENTE (aree tecniche solo personale autorizzato)															
	1	Rifornimento dei distributori automatici																		
	2	Manutenzione/Riparazione dei distributori automatici e dell'erogatore acqua in viale G. Ribotta																		

Parte 3 - le norme di prevenzione e di emergenza adottate presso l'azienda committente in funzione dei rischi valutati:

Misure di prevenzione e protezione vigenti all'interno dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto.

Vengono di seguito illustrate le misure di prevenzione e protezione generali da rispettare nelle sedi oggetto dell'appalto.

- Procedure d'emergenza: vedi allegato.
- Misure di sicurezza e prevenzione: vedi allegato specifico

Misure generali per tutti i lavoratori delle ditte appaltatrici:

- Divieto d'accesso all'immobile da parte del personale delle ditte appaltatrici senza specifica informazione sulle misure presenti nel documento e nei suoi allegati (firma per presa visione ed accettazione da parte dei lavoratori incaricati);
- Divieto di sosta dei mezzi se non autorizzati. Obbligo di impegnare le aree autorizzate per la sosta e carico e scarico, per il tempo strettamente necessario.

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Plesso	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del ___/___/202_

- Prima di iniziare ogni lavoro assicurarsi sempre la delimitazione dell'area la segnalazione del divieto di accesso ad estranei, l'indicazione delle prescrizioni necessarie, e che non vi siano al suo interno pericolo non conosciuti e di cui non siano state valutate le opportune misure per mitigarne il rischio adeguatamente.
- Indossare sempre l'apposito badge identificativo aziendale per l'intera permanenza nell'immobile;
- Effettuare la registrazione all'ingresso /uscita dell'immobile (dove previsto);
- Divieto di accedere/permanere in aree diverse da quelle oggetto dell'appalto ed autorizzate per il tempo stabilito;
- Divieto di introdurre senza autorizzazione: attrezzature, macchinari, oggetti personali, sostanze di qualsiasi genere (pericolose e non), dispositivi di qualsiasi natura non autorizzati;
- Divieto d'ingresso in stato di alterazione cognitiva per uso di farmaci/sostanze che possano indurlo;
- Divieto d'ingresso senza i necessari DPI;
- Divieto d'utilizzo d'impianti non autorizzati;
- Obbligo di segnalazione di pericoli ed anomalie, persone in stato di necessità al numero delle emergenze interno/referenti per la sicurezza/addetti alle emergenze;
- Divieto di rimuovere/danneggiare/bloccare sistemi di protezione/sicurezza.
- Divieto di fumo e di utilizzo delle sigarette elettroniche;
- Divieto d'utilizzo dell'impianto elettrico per attività non autorizzate.
- Divieto di apertura delle finestre se non autorizzati;
- Sostare e permanere nelle arre esterne preposte per il tempo necessario;
- Divieto di abbandonare rifiuti, scarti di lavorazione;
- Obbligo di delimitare/segnalare sempre e aree di lavoro;
- Divieto di utilizzo ascensore (se non autorizzati) e comunque (se autorizzati) in presenza di altre ditte/persone dove si trasporti materiale/attrezzature/carrelli;
- Rispettare le portate degli ascensori (se autorizzati al loro utilizzo);
- Obbligo di liberare immediatamente l'ascensore antincendio in caso di comunicazione/emergenza;
- Non arrampicarsi su mobili, scrivanie, sedie, strutture, parapetti;
- Divieto di lavoro in aree isolate (aree tecniche, aree senza altri lavoratori) senza preventiva autorizzazione e comunicazione al preposto alla sicurezza;

PARTE 4 – VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITA' INTERFERENZIALI

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il livello di rischio R è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento P e del possibile danno D:

$$R = P \times D$$

dove:

PROBABILITÀ "P"		
Valore	Livello	Descrizione
1	Improbabile	La situazione rilevata può generare l'evento per la concomitanza di più fattori/circostanze rare e indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Plesso	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del <u> </u> / <u> </u> /202 <u> </u>

2	Poco probabile	La situazione rilevata può generare l'evento solo per la combinazione di più fattori/circostanze. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe sorpresa.
3	Probabile	Esiste una correlazione tra la situazione rilevata ed il verificarsi dell'evento. Sono già noti in passato eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente o in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe presumibile.
4	Molto Probabile	Esiste una correlazione causa-effetto tra la situazione rilevata e il verificarsi dell'evento. Sono già noti di recente eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente o in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe scontato/preannunciato.

DANNO "D"		
Valore	Livello	Descrizione
1	Lieve	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti rapidamente reversibili, danni irrilevanti. Il danno/impatto non comporta l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative.
2	Rilevante	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti reversibili, danni non permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo limitato (alcuni giorni).
3	Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale parzialmente irreversibile, danni permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo prolungato (alcuni mesi).
4	Molto Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale con esposizione acuta irreversibile, danni gravi permanenti o morte. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo indeterminato.

Entità danno	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Plesso	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del <u> </u> / <u> </u> /202 <u> </u>

1 2 3 4

Probabilità di accadimento

Il Rischio può così essere raggruppato in quattro livelli, per la determinazione delle azioni necessarie da attuare:

RISCHIO	LIVELLO	AZIONI DA ATTUARE
$R > 9$	ALTO	Azioni correttive indispensabili da eseguire con urgenza e indilazionabili
$6 < R \leq 9$	MEDIO	Azioni correttive da programmare a breve - medio termine
$2 < R \leq 6$	BASSO	Azioni migliorative da programmare nel medio - lungo termine
$R \leq 2$	ACCETTABILE / TRASCURABILE	Azioni preventive e protettive soggette a mantenimento

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE

A seguito di quanto emerso dalle risultanze delle fasi precedenti **si può dedurre** che, analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per appalti nelle varie fasi operative, individuati i rischi specifici della sede (**a cura dei datori di lavoro delle sedi in cui vengono effettuate le lavorazioni**) che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli indotti a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, sia indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare.

Si predispongono e ipotizzano nelle tabelle successive, i livelli "R" relativi ai rischi da interferenza valutati e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare.

Tabella: elenco possibili rischi SPECIFICI INTERFERENTI e relative misure presenti nelle sedi.

RISCHI	Misure

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Plesso	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del / /202

RS1	Elettrocuzione – danni correlati: il rischio è da ricondurre prevalentemente al contatto accidentale del lavoratore con parti in tensione (contatti diretti/indiretti) per: guasti, sovraccarichi usi impropri di attrezzature elettriche, impianti elettrici, malfunzionamenti.	Eseguire la regolare manutenzione/verifica degli impianti elettrici e della messa a terra. Far rispettare gli assorbimenti e le potenze previste per le prese, evitare o ridurre e comunque proteggere e segnalare cavi volanti. Sostituire immediatamente cavi usurati. Utilizzare solo attrezzature elettriche con Marchio CE, cavi e prese, in ottimo stato. Evitare il più possibile l'utilizzo di ciabatte e accertarsi che siano sempre marchiate CE, e correttamente installate e fissate, informare i lavoratori sulla potenza massima assorbibile dalle stesse. Vietare l'utilizzo di attrezzature elettriche non autorizzate.
RS2	Cadute e inciampi- traumi: possibili cadute e inciampi causati da cavi delle attrezzature elettriche mal posizionati e da indebiti depositi anche provvisori, superfici bagnate, dislivelli, imperfezioni di superfici, illuminazione insufficiente.	<p>Informare il personale sul pericolo d'intralcio ed sul corretto comportamento da tenere al fine di garantire le vie di passaggio sicure. Verificare periodicamente che non vi siano intralci come es.: cavi e/o prolunghe e/o depositi di materiale/attrezzature, anche provvisorie, nelle zone di transito e passaggio. Segnalare/segregare e ripristinare immediatamente pavimenti ammalorati o bagnati/scivolosi.</p> <p>Prima di effettuare qualsiasi attività lavorativa presso locali, concordare con il referente per l'esecuzione del contratto le modalità di effettuazione delle attività che dovranno svolgersi in assenza di personale/visitatori/ altre ditte nell'area operativa.</p> <p>-l'area interessata dai lavori dovrà essere sempre opportunamente, delimitata e protetta là dove i lavori possano comportare interferenza con altre attività e visitatori in modo che sia garantita la sicurezza degli operatori e la sicurezza dei passanti.</p> <p>- Le aree oggetto degli interventi potranno essere riconsegnate solo se perfettamente fruibili</p> <p>- Per accedere ai locali tecnici, archivi, depositi, locali isolati; concordare con il responsabile delle manutenzioni (locali tecnici) e/o il Responsabile dell'immobile (Coordinatore dell'Immobile) il giorno e l'ora di accesso e farsi accompagnare da un addetto incaricato che sarà sempre presente durante tutta l'attività.</p>

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Plesso	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del / /202

		- gli operatori incaricati dovranno sempre indossare il tesserino di riconoscimento per tutto il tempo di stazionamento negli edifici
RS3	Incendio- danni correlati: possibile evento dovuto alla presenza di materiale cartaceo/combustibile non protetto ed innesco e al possibile utilizzo/sviluppo di prodotti/vapori infiammabili , per guasti elettrici, sovraccarichi usi impropri di impianti elettrici, archi elettrici, sorgenti di calore e fiamme libere.	Affiggere la segnaletica e far rispettare il divieto di fumo. Mantenere gli ambienti puliti e in ordine, evitando accumulo di materiali e rifiuti, in particolare combustibili. Utilizzare solo apparecchiature ed attrezzature provviste di marcatura CE ed in ottimo stato. Evitare il più possibile l'uso di prolunghe e ciabatte, e verificarne periodicamente il corretto funzionamento. Fornire alle imprese il Piano delle emergenze e le procedure di emergenza e/o evacuazione. Non stoccare materiale infiammabile. Rispettare e verificare le prescrizioni antincendio contenute nel CPI. Curare e verificare le misure di protezione attiva passiva antincendio.
RS4	Campi Elettromagnetici – danni correlati: potenziale esposizione a campi elettromagnetici generati da apparecchiature (sorgenti giustificabili) presenti nell'edificio.	Qualsiasi nuova apparecchiatura di tipo diverso deve essere esaminata alla luce della direttiva relativa ai campi elettromagnetici, per verificare che quest'ultima modifichi l'esito della valutazione dei rischi. Qualora un lavoratore segnali di essere esposto a particolari rischi in quanto portatore di un dispositivo medico impiantato attivo, il responsabile dell'ufficio esamina insieme al lavoratore le informazioni che questi ha ricevuto dal medico che lo segue; Qualsiasi nuova apparecchiatura utilizzata da parte dei lavoratori esposti a rischi particolari dovrà essere sottoposta e preventiva valutazione;
RS5	Agenti biologici -danni correlati: possibile esposizione ad agenti allergeni o agenti biologici quali virus, batteri e funghi dovuti a presenza di rifiuti non gestiti correttamente, manutenzione/pulizie non sufficienti.	Garantire i necessari ricambi d'aria in funzione della destinazione d'uso degli ambienti; ridurre il numero di rifiuti allestendo appositi punti di raccolta collettiva differenziata; eliminare muffe dovute a infiltrazioni. E' vietato consumare o lasciare cibi nei locali non predisposti (utilizzare sale Break e aree ristoro dedicate; vigilare sulla corretta pulizia e sanificazione periodica degli ambienti . Attuare e verificare le necessarie misure per la prevenzione virus sars cov-2 (vedi allegato).
RS6	Caduta di materiali dall'alto – traumi testa: possibile caduta di materiale depositato sui ripiani alti degli scaffali, di corpi illuminanti a soffitto e dei pannelli delle controsoffittature. Caduta di	Informare i lavoratori sul divieto di posizionare materiali sopra il mobilio negli uffici (h<2 m). Verificare il corretto stoccaggio del materiale negli archivi e magazzini e locali tecnici. Indicare la portata delle scaffalature e verificarne il rispetto. Non allestire postazioni sotto corpi illuminati posti

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Plesso	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del / /202

	attrezzatura/materiale per lavori in altezza >2 m.	ad altezze elevate, verificare periodicamente il corretto ancoraggio dei corpi illuminati.
RS7	Transito mezzi - investimento, traumi: possibile investimento di automezzi, traumi per apertura e chiusura sbarre passi carrabili.	Segnalare correttamente i passi carrabili e pedonali, con segnaletica verticale e a terra. Delimitare/segnalare le aree di transito, sosta, carico e scarico merci. Limitare la velocità a 10 Km (passo d'uomo) nelle aree esterne di pertinenza e nell'autorimessa. Installare e verificare periodicamente i lampeggianti posti sulle sbarre automatiche. Utilizzare fotocellule e verificarne periodicamente la funzionalità nell'utilizzo delle sbarre elettriche e delle porte automatizzate.
RS8	Esplosione – danni correlati: potenziale rischio in caso di anomalie dovuto alla compresenza di: malfunzionamento di impianti elettrici /attrezzature elettriche o sorgenti di calore, autovetture/attrezzature/impianti/recipienti con liquidi infiammabili, batterie/accumulatori.	Corretta manutenzione e verifica degli impianti/attrezzature, elettriche e non, dei sistemi/recipienti a pressione o con possibile surriscaldamento. Divieto d'uso di fiamme libere/sorgenti di calore nelle aree a rischio specifico. Divieto di fumo e di utilizzo di e-cigs. Divieto, nelle aree a rischio, di lavorazioni che possano produrre scintille e sfridi caldi. Segnalazione, prima dell'ingresso nelle aree con potenziali formazioni di atmosfere esplosive (atex); segregazione dei locali con accesso al solo personale autorizzato.
RS9	Ostacoli h <2m - traumi alla testa: dovuti alla possibile presenza di ostacoli ad altezza inferiore a due metri.	Segnalare con apposite bande gli ostacoli di altezza inferiore a 2 m. Verificare il corretto stoccaggio del materiale nei magazzini e il corretto utilizzo delle scaffalature, evitando che gli elementi non sporgano dalle stesse.
RS10	Qualità dell'aria: scarso ricambio d'aria o concentrazione di ossigeno non adeguata – danni correlati: permanenza in ambienti poco areati o in caso di malfunzionamento attrezzature/ impianti o attivazione; presenza di gas estinguente da impianto di spegnimento automatico con conseguente rischio di asfissia.	Effettuare la manutenzione periodica degli impianti di aerazione e condizionamento dell'aria. Verificare il rispetto dei migliori standard di benessere possibile in funzione della destinazione d'uso degli ambienti, come previsto dal d.lgs. 81/08 e degli standard tecnici di riferimento, anche con misurazioni periodiche dei ricambi d'aria, rappresentative delle reali condizioni lavorative. Limitare l'accesso al solo personale autorizzato e preventivamente informato del rischio negli ambienti a rischio specifico (ced).
RS11	Caduta dall'alto- danni correlati: potenziale rischio di caduta dall'alto ALTEZZE >2 m. sia da strutture che da attrezzature.	Segregare i cavedi/accesso al terrazzo e vietare l'accesso al personale non autorizzato. In caso di intervento nei suindicati luoghi, questo, dovrà essere preventivamente concordato con le ditte esecutrici per verificare le misure di protezione DPC/DPI atte a prevenire la caduta dall'alto degli operatori.

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Plesso	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del / /202

RS12	Schiacciamento - traumi: potenziale rischio di traumi per utilizzo di impianti o attrezzature con meccanismi motorizzati.	Verificare il corretto stoccaggio nei magazzini e depositi, degli elementi posti sulle scaffalature che non superino il limite indicato dal costruttore.
RS13	Esposizione a videoterminali – danni correlati: residue situazioni di stress visivo ed ergonomico.	Allestire le postazioni videoterminali e verificare che siano conformi al dettato normativo del Titolo VII D.lgs. 81.08
RS14	Microclima – danni correlati: residue situazioni di discomfort microclimatico non ottimale nelle stagioni invernali ed estive.	Effettuare la manutenzione periodica degli impianti di aerazione e condizionamento dell'aria. Verificare il rispetto dei migliori standard di benessere possibile in funzione della destinazione d'uso degli ambienti e come previsto dal d.lgs. 81/08 dagli standard tecnici di riferimento, anche attraverso misurazioni microclimatiche periodiche rappresentative delle reali condizioni lavorative.
RS15	Microclima Aree tecniche - danni correlati: – possibile Stress termico per lunghe permanenze in ambienti (locali tecnici) con possibili condizioni termiche non ottimali (troppo caldo /freddo) in particolare, nelle stagioni invernali ed estive.	Limitare l'accesso, nei locali tecnici esterni e nei magazzini, al solo personale autorizzato e preventivamente informato del possibile rischio di stress termico. Limitare l'accesso in termini temporali e nelle ore in cui sono minori gli effetti termici secondo le stagioni. Evitare le lavorazioni in solitaria negli ambienti sopra citati.

Tabella: elenco rischi SPECIFICI INTERFERENTI presunti – ditta appaltatrice

I rischi sono indicativi di massima così come le relative misure di prevenzione e protezione previste. Le seguenti misure andranno implementate all'esito dei sopralluoghi e della cooperazione e coordinamento previsti dall'Art. 26 del D.Lgs. 81/08.

RISCHI	Misure	Valutazione del rischio		
		P	D	R
R1 Elettrocuzione – danni correlati: il rischio è da ricondurre prevalentemente al contatto accidentale del lavoratore con parti in tensione (contatti diretti/indiretti) per: guasti, sovraccarichi usi impropri di attrezzature elettriche, impianti elettrici, malfunzionamenti.	Sono vietati i lavori su impianti ed attrezzature elettriche in tensione. E' consentita l'attività lavorativa in prossimità di tensione (cabine elettriche) al solo personale autorizzato e certificato. Eseguire la regolare manutenzione delle	1	4	4

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Plesso	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del / /202

		<p>attrezzature elettriche autorizzate e impiegate. Utilizzare solo attrezzature in ottimo stato e marchiate CE. I lavoratori che utilizzano attrezzature elettriche e che effettuano interventi su impianti devono essere abilitati, formati e informati sul rischio elettrico che possa incorrere nel corso delle attività stesse così come previsto dal D.Lgs. 81/08 agli art. 36, 37 e Norma CEI 11-27 "Lavori su impianti elettrici". Verificare preventivamente gli assorbimenti e potenze previste per le prese, evitare o ridurre e comunque proteggere e segnalare cavi volanti. Sostituire immediatamente cavi usurati. Utilizzare solo attrezzature elettriche con marchio CE, cavi e prese in ottimo stato. Evitare il più possibile l'utilizzo di ciabatte e accertarsi che siano sempre marchiate CE e correttamente installate e fissate, informare i lavoratori sulla potenza massima assorbibile dalle stesse. Vietare l'utilizzo di attrezzature elettriche non autorizzate.</p>			
R2	<p>Cadute e inciampi- traumi: possibile cadute e inciampi causati da cavi delle attrezzature elettriche mal posizionati e da indebiti depositi anche provvisori, superfici bagnate, dislivelli, imperfezioni di superfici, illuminazione insufficiente.</p>	<p>Informare il personale sul pericolo di intralcio ed sul corretto comportamento da tenere al fine di garantire le vie di passaggio sicure. Verificare periodicamente che non vi siano intralci come es.: cavi e/o prolunghe e/o depositi di materiale/attrezzature, anche provvisorie, nelle zone di transito e passaggio. Segnalare/segregare e ripristinare immediatamente pavimenti ammalorati o bagnati/scivolosi. Indossare i necessari DPI (scarpe con suola antiscivolo) Prima di effettuare qualsiasi attività lavorativa presso locali, concordare con il referente per l'esecuzione del contratto le modalità di effettuazione delle attività che dovranno svolgersi in assenza di personale/visitatori/ altre ditte nell'area operativa.</p>	2	2	4

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Plesso	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del _ / _ /202_

		<p>-l'area interessata dai lavori dovrà essere sempre opportunamente, delimitata e protetta là dove i lavori possano comportare interferenza con altre attività e visitatori in modo che sia garantita la sicurezza degli operatori e la sicurezza dei passanti.</p> <p>- Le aree oggetto degli interventi potranno essere riconsegnate solo se perfettamente fruibili</p> <p>- Per accedere ai locali tecnici, archivi, depositi, locali isolati; concordare con il responsabile delle manutenzioni (locali tecnici) e/o il Responsabile dell'immobile (Coordinatore dell'Immibile) il giorno e l'ora di accesso e farsi accompagnare da un addetto incaricato che sarà sempre presente durante tutta l'attività.</p> <p>- gli operatori incaricati dovranno sempre indossare il tesserino di riconoscimento per tutto il tempo di stazionamento negli edifici</p>			
R3	<p>Incendio- danni correlati: possibile evento dovuto alla presenza di materiale cartaceo/combustibile non protetto ed innesco e al possibile utilizzo/sviluppo di prodotti/vapori infiammabili , per guasti elettrici, sovraccarichi ,usi impropri di impianti elettrici, archi elettrici, sorgenti di calore e fiamme libere.</p>	<p>Affiggere la segnaletica e far rispettare il divieto di fumo. Mantenere ordine e pulizia in tutti gli ambienti, evitando accumulo di materiali e rifiuti in particolare i combustibili. Utilizzare solo apparecchiature ed attrezzature provviste di marcatura CE ed in ottimo stato. Evitare il più possibile l'uso di prolunghe ciabatte e comunque verificarle periodicamente. Fornire alle imprese il Piano delle emergenze e le procedure di emergenza e/o evacuazione. Non stoccare materiale infiammabile. Rispettare e verificare le prescrizioni antincendio contenute nel CPI. Curare e verificare le misure di protezione attiva e passiva antincendio.</p>	1	4	4
R4	<p>Agenti biologici -danni correlati: possibile esposizione ad agenti allergeni o agenti biologici quali virus, batteri e funghi dovuti a</p>	<p>Effettuare la corretta manutenzione degli impianti di aerazione. Garantire i necessari ricambi d'aria in funzione</p>	1	4	4

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Plesso	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del / /202

	presenza di rifiuti non gestiti correttamente, manutenzione/pulizie non sufficienti.	della destinazione d'uso degli ambienti; Ridurre il numero di rifiuti allestendo appositi punti di raccolta collettiva differenziata; Eliminare muffe dovute a infiltrazioni. Evitare l'uso di cibo nei locali non predisposti (utilizzare sale Break e aree ristoro). Vigilare sulla corretta pulizia e sanificazione periodica degli ambienti. Verificare e attuare misure necessarie per la prevenzione virus sars cov-2 (vedi allegato).			
R5	Caduta di materiali dall'alto – traumi testa: possibile caduta di materiale depositato sui ripiani alti degli scaffali, di corpi illuminanti a soffitto e di pannelli delle controsoffittature. Caduta di attrezzatura/materiale per lavori in altezza >2 m.	Informare i lavoratori del divieto di lasciare materiali sopra il mobilio negli uffici (h<2 m). Verificare il corretto stoccaggio del materiale negli archivi, nei magazzini e nei locali tecnici. Far rispettare agli operatori la portata delle scaffalature e verificarne il rispetto. Non utilizzare postazioni sotto corpi illuminati posti ad altezze elevate, evitare attività in prossimità di balaustre e aperture, se necessario proteggere /segregare le attività sottostanti per evitare la caduta di oggetti dall'alto. Per lavori in altezza segregare l'area intorno alle attività per evitare interferenze.	1	4	4
R6	Transito mezzi - investimento, traumi: possibile investimento di automezzi, traumi per apertura e chiusura sbarre passi carrabili.	Rispettare la velocità a 10 Km (passo d'uomo) nelle aree esterne di pertinenza e nell'autorimessa. Rispettare le aree di accesso, transito, sosta e carico/scarico indicate e le modalità (orari). Non ostacolare le vie di emergenza esterne e i presidi antincendio (idranti, attacchi VVF). Non lasciare gli automezzi parcheggiati incustoditi o accesi. Stazionare nelle aree di carico e scarico il tempo strettamente necessario.	1	4	4

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Plesso	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del / /202

R7	Esplosione – danni correlati: potenziale rischio in caso di anomalie dovuto alla compresenza di: malfunzionamento di impianti elettrici /attrezzature elettriche o sorgenti di calore, autovetture/attrezzature/impianti/recipienti con liquidi infiammabili, batterie/accumulatori.	Corretta manutenzione e verifica degli impianti/attrezzature elettriche e non, dei sistemi/recipienti a pressione o con possibile surriscaldamento. Divieto di uso di fiamme libere/sorgenti di calore nelle aree a rischio specifico. Divieto di fumo e di utilizzo di e-cigs. Divieto, nelle aree a rischio, di lavorazioni che possano produrre scintille e sfridi caldi. Segnalazione, prima dell'ingresso nelle aree con potenziali formazioni di atmosfere esplosive (atex); segregazione dei locali con accesso al solo personale autorizzato.	1	4	4
R8	Ostacoli h <2m - traumi alla testa : dovuti alla possibile presenza di ostacoli ad altezza inferiore a due metri.	Rischio specifico negli ambienti. Segnalare al responsabile dell'allappato situazioni di pericolo, verificare il rispetto delle prescrizioni da parte dei lavoratori. Se necessario, indossare i DPI (elmetto), per le attività specifiche (locali tecnici).	1	3	3
R9	Qualità dell'aria: scarso ricambio d'aria o concentrazione di ossigeno non adeguata – danni correlati: permanenza in ambienti poco areati o in caso di malfunzionamento attrezzature/ impianti o attivazione, presenza di gas estinguente da impianto di spegnimento automatico con conseguente rischio di asfissia.	Informare i lavoratori del rischio specifico negli ambienti. Segnalare al responsabile dell'allappato situazioni di pericolo, verificare il rispetto delle prescrizioni da parte dei lavoratori. Limitare l'accesso al solo personale autorizzato preventivamente informato del rischio negli ambienti a rischio specifico (ced.).			
R10	Caduta dall'alto- danni correlati: potenziale rischio di caduta dall'alto ALTEZZE >2 m. sia da strutture che da attrezzature.	Informare i lavoratori del rischio specifico negli ambienti. Segnalare al responsabile dell'appalto situazioni di pericolo, verificare il rispetto per le prescrizioni da parte dei lavoratori. Se necessario, indossare i necessari DPI, per le attività specifiche (locali tecnici) Non effettuare le operazioni con finestre aperte o dove sussiste la possibilità di cadere all'esterno senza le dovute misure di protezione. Utilizzare scale a norma ed adeguata all'altezza. Non arrampicarsi su mobili/sedie	1	4	4

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Plesso	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del / /202

R11	Schiacciamento - traumi: potenziale rischio di traumi per utilizzo di impianti o attrezzature con a meccanismi motorizzati.	Informare i lavoratori sul rischio specifico nei singoli ambienti di lavoro. Effettuare il corretto stoccaggio/trasporto dei materiali sia sulle aree di transito che sugli ascensori. E' consentito l'utilizzo degli ascensori dedicati, una persona alla volta. Negli ascensori va rispettata la portata e stabilizzato il carico, evitando situazioni di pericolo nel trasporto di carichi ingombranti su carrelli o strutture che possano esporre l'operatore al rischio di schiacciamento. In tal caso effettuare il trasporto dei materiali senza operatore a bordo, rispettando i divieti riportati sulle istruzioni e indicazioni inerenti le attrezzature/strutture (es. scaffalature). Prestare attenzione durante l'attraversamento di barriere/porte/ elementi motorizzati in movimento (sbarre, postere elettriche). Evitare l'accumulo di materiale che possa causare cadute e schiacciamento dei passanti, delimitandone le aree interessate.	1	3	3
R12	intralcio alle vie di fuga - Ritardi /traumi in caso di esodo : ostruzione, anche temporanea, delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza.	Informare i lavoratori sul rischio specifico e sul comportamento da adottare per evitare situazioni di pericolo nei singoli ambienti di lavoro, informare i lavoratori sulle le vie di fuga.	1	4	4
R13	Polvere - rischi correlati: inalazione di polveri a seguito di lavorazioni (forature , levigature superfici, pulizia meccanica)	Informare i lavoratori sul rischio specifico e sul comportamento da adottare per evitare situazioni di pericolo nei singoli ambienti di lavoro, segnalare le vie di fuga. Attuare le misure di protezione in funzione di specifiche attività. Effettuare il differimento delle attività per evitare che i lavoratori vengano esposti a rischi a seguito di lavorazioni quali (forature , levigature superfici, pulizia meccanica) Attuare l'isolamento delle aree di lavoro, e predisporre dispositivi di protezione collettiva (barriere). Riconsegnare le aree solo dopo essere "bonificate".	1	3	3

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Plesso	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del / /202

R14	Agenti chimici - rischi correlati: esposizione ai pericoli di agenti chimici (irritanti, nocivi etc.) per contatto, inalazione, ingestione etc.	Informare i lavoratori sul rischio specifico e sul comportamento da adottare per evitare situazioni di pericolo nei singoli ambienti di lavoro, segnalare le vie di fuga. Attuare le misure di protezione in funzione di specifiche attività. Effettuare il differimento delle attività per evitare che i lavoratori vengano esposti a rischi a seguito di lavorazioni quali (esposizione ai pericoli di agenti chimici (irritanti, nocivi etc.) per contatto, inalazione, ingestione. Etc. Attuare l'isolamento delle aree di lavoro, e predisporre dispositivi di protezione collettiva (barriere). Riconsegnare le aree solo dopo l'avvenuta "bonifica" delle stesse. Utilizzare prodotti a basso rischio. Fornire al committente le necessarie schede di sicurezza aggiornate, limitare lo stoccaggio dei prodotti allo stretto necessario. Effettuare lo stoccaggio in armadi o locali dedicati e nelle modalità previste dalle schede di sicurezza.	1	3	3
R15	Rumore - rischi correlati: esposizione a livelli di rumore superiori a 80 dba dovuti alla presenza di apparecchiature rumorose utilizzate o presenti durante il ciclo operativo con propagazione dell'energia sonora nell'ambiente di lavoro	Informare i lavoratori sul rischio specifico e sul comportamento da adottare per evitare situazioni di pericolo nei singoli ambienti di lavoro. Attuare le misure di protezione in funzione di specifiche attività. Effettuare il differimento delle attività per evitare che i lavoratori vengano esposti a rischi a seguito di lavorazioni quali: presenza di apparecchiature rumorose utilizzate o presenti durante il ciclo operativo con propagazione dell'energia sonora nell'ambiente di lavoro.	1	3	3
R16	Gestione delle emergenze- ritardi ostacoli nella gestione delle emergenze: Mancata conoscenza del piano di emergenze e delle relative procedure da parte del personale interno ed esterno	Informare i lavoratori sul rischio specifico e sul comportamento da adottare per evitare situazioni di pericolo nei singoli ambienti di lavoro, segnalare le vie di fuga.	1	4	4

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Plesso	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del ___/___/202_

6. PROCEDURE GENERALI IN CASO DI EMERGENZA

Per le procedure specifiche si rimanda ai piani di emergenza delle sedi specifiche. In tal modo i lavoratori delle ditte appaltatrici, dovranno essere informati sulle misure attuate preventivamente al primo accesso autorizzato nella sede.

Di seguito le misure generali per la gestione delle emergenze:

- Identificare preventivamente la figura di riferimento in caso di emergenza e/o pericolo, tutti i presenti dovranno eseguire le sue disposizioni e adottare le procedure impartite.
- Comunicare ogni situazione di emergenza al numero dedicato delle emergenze/secondo le procedure d'emergenza.
- A tal fine gli operatori devono prendere visione della cartellonistica e segnaletica esposta negli nell'edifici dove operano.
- Per esigenze di Pronto Soccorso gli operatori devono essere a conoscenza che:
- per le emergenze nell'ambito dell'immobile si dovrà fare riferimento al centralino delle emergenze/alle procedure di emergenza del sito.

Numero per le emergenze 112

7. PREZZARIO (speciale) misure interferenziali

Per quanto riguarda l'obbligo previsto dal comma 5 dell'art. 26.

Tutte le attività devono svolgersi in maniera tale che non potrà essere avviata alcuna operazione che crei interferenza con le attività della committenza, tanto più devono essere evitate interferenze tra le imprese operanti, si ritiene che in questa fase sono emersi i seguenti costi residui.

Apprestamenti (Delimitazione zone di lavoro con nastro segnaletico in polietilene a fasce bianco/rosse – rotoli).	3	€31,16	93,48
Riunioni di cooperazione e coordinamento Informativa dei lavoratori in materia di sicurezza (Almeno per ogni anno una Riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti)	2	€203,26	406,52
Corsi periodici di formazione ed informazione su procedure da adottare per evitare rischi interferenziali sul lavoro nella specifica attività, corsi per l'emergenza per i lavoratori (€100,75 fino a 5 lavoratori, oltre€20,79 cad.	4	€100,75	€100,75
Corsi periodici di formazione ed informazione su procedure da adottare per evitare rischi interferenziali sul lavoro nella specifica attività, corsi per l'emergenza per il preposto	1	€125,85	€125,85

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Plesso	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del <u> </u> / <u> </u> /202 <u> </u>

	TOTALE generale € 664,28 Iva esclusa
--	--

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Plesso	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del ___/___/202_

8. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

La presenza di attività interferenti comporta che i soggetti coinvolti, committente e appaltatore, si coordinino e cooperino al fine di eliminare o ridurre i rischi.

A tal proposito, successivamente alla stipula del contratto di appalto, il responsabile dell'appaltatore effettua un primo incontro sul campo insieme al referente del committente, al fine di:

- analizzare i luoghi di lavoro, le varie fasi lavorative, i rischi presenti;
- concordare le misure di eliminazione/riduzione delle interferenze;
- sottoscrivere il DUVRI.

Gli esiti e i contenuti dell'incontro sono riportati nel **verbale di cooperazione e coordinamento**, allegato al presente documento.

Il Committente consegna all'appaltatore, in occasione della stipula del Contratto d'appalto, un'informativa sui rischi presenti nelle aree dove andrà a operare e sulle procedure di emergenza estratte dal "piano di emergenza". Sarà cura dell'appaltatore trasmettere tali informazioni ai suoi collaboratori.

Il responsabile dell'appaltatore deve rivolgersi al referente del committente per ogni necessità inerente i lavori appaltati e il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

L'attività di coordinamento si avvale di una informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti ad interferenze sorte in fase di esecuzione dei lavori, a causa di eventi non prevedibili o dovute a modifiche nell'esecuzione delle attività e che quindi non sono stati individuati nel presente DUVRI. Qualora si evidenzino nuovi rischi da interferenza saranno tempestivamente pianificati incontri di coordinamento per la revisione e aggiornamento dei contenuti del presente documento. Gli esiti degli incontri saranno verbalizzati e inseriti tra gli allegati.

La **revisione** periodica del presente documento avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al referente dell'appaltatore;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;
- a seguito di modifiche o aggiornamenti normativi.

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Plesso	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del <u> </u> / <u> </u> /202 <u> </u>

II. DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO

SCHEDA TECNICA PER LE IMPRESE APPALTATRICI

(compilazione a cura dell'Impresa, dei lavoratori autonomi, in relazione all'art. 26 c. 2 lett. b)

Se Impresa

Ragione sociale	
Sede legale	
Recapiti telefonici, fax ed e-mail	
Codice fiscale e partita IVA	
Iscrizione CCIAA	
Settore ATECO	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione Cassa Edile (se pertinente)	
Polizza Assicurativa	
CCNL applicato ai lavoratori	

Se lavoratore autonomo

Ragione sociale	
Sede legale	
Recapiti telefonici, fax ed e-mail	
Codice fiscale e partita IVA	
Iscrizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Polizza Assicurativa	
Ove esista subappalto, specificarne gli estremi	

Funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto

Funzione	nominativo	telefono
Datore di Lavoro		
Legale rappresentante		
RSP		
RLS/RLST		
Medico Competente		
Addetti alla gestione dell'emergenza eventualmente presenti nella squadra di lavoro		
Addetti alla gestione del primo soccorso eventualmente presenti nella squadra di lavoro		
Preposto/i sempre presenti nel corso dell'esecuzione delle attività lavorative		

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Plesso	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del ___/___/202_

Elenco dei lavoratori, mediamente presenti sul luogo di lavoro in questione e relative qualifiche (quali ad es.: tecnico, operaio con indicazione del livello, operaio specializzato, operaio qualificato, operaio comune, apprendista).		
Referente delegato per le attività appaltate		

Altre informazioni

L'impresa deve altresì fornire al Committente, prima della stipula del contratto, informazioni generali fornendo notizie inerenti le attività che saranno svolte nel corso dell'affidamento (*ulteriori rispetto a quelle fornite dal Committente nella Parte 2 del DUVRI*), e in particolare:

- elenco delle aree/locali assegnati;
- elenco delle tipologie dei macchinari ed attrezzature che intende utilizzare negli ambienti oggetto dell'appalto;
- elenco delle eventuali sostanze chimiche che intende utilizzare (allegando le schede di sicurezza);
- elenco degli impianti utilizzati
- le fasi di lavoro, indicando eventuali specificità legate allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto inerenti, ad esempio a particolari modalità di carico e scarico dei materiali;
- gli aspetti inerenti la propria organizzazione del lavoro (orari, turni, ecc.);
- le necessità particolari di cui abbisogna (spazi dedicati, locali deposito, ecc.);
- le modalità di intervento sulle aree di lavoro e sugli impianti tecnologici del committente;
- la necessità di particolari forniture o servizi per le attività da svolgere (es.: allacci idrici dedicati);
- proposta di ulteriori misure da adottare inerenti i rischi da interferenza
- elenco di ulteriori rischi particolari indotti nell'ambiente di lavoro dall'appaltatore
- l'eventuale richiesta di autorizzazione al subappalto;
- le attività particolari per le quali è necessaria un'autorizzazione preventiva di lavoro da parte della committenza (vedi parte 2 a);

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Plesso	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del <u> </u> / <u> </u> /202 <u> </u>

SCHEDA TECNICA PER LE IMPRESE FORNITRICI

(compilazione a cura dell'Impresa, dei lavoratori autonomi, in relazione all'art. 26 c. 2 lett. b)

Se Impresa

Ragione sociale	
Sede legale	
Recapiti telefonici, fax ed e-mail	
Codice fiscale e partita IVA	
Iscrizione CCIAA	
Settore ATECO	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione Cassa Edile (se pertinente)	
Polizza Assicurativa	
CCNL applicato ai lavoratori	

Se lavoratore autonomo

Ragione sociale	
Sede legale	
Recapiti telefonici, fax ed e-mail	
Codice fiscale e partita IVA	
Iscrizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Polizza Assicurativa	
Ove esista subappalto, specificarne gli estremi	

Funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto

Funzione	nominativo	telefono
Datore di Lavoro		
Legale rappresentante		
RSPP		
RLS/RLST		
Medico Competente		
Addetti alla gestione dell'emergenza eventualmente presenti nella squadra di lavoro		
Addetti alla gestione del primo soccorso eventualmente presenti nella squadra di lavoro		
Preposto/i sempre presenti nel corso dell'esecuzione delle attività lavorative		

DUVRI CON4B-0131	DUVRI - Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Plesso	V.LE GIORGIO RIBOTTA, 41-51 - ROMA
Rev.	00 del ___/___/202_

Elenco dei lavoratori, mediamente presenti sul luogo di lavoro in questione e relative qualifiche (quali ad es.: tecnico, operaio con indicazione del livello, operaio specializzato, operaio qualificato, operaio comune, apprendista).		
Referente delegato per le attività appaltate		

Altre informazioni

L'impresa deve altresì fornire al Committente, prima della stipula del contratto e successivi aggiornamenti, informazioni generali fornendo notizie inerenti le attività che saranno svolte nel corso dell'affidamento (*ulteriori rispetto a quelle fornite dal Committente nella Parte 2 del DUVRI*), e in particolare:

- elenco delle aree/locali assegnati;
- elenco delle tipologie dei macchinari ed attrezzature che intende utilizzare negli ambienti oggetto dell'appalto;
- elenco delle eventuali sostanze chimiche che intende utilizzare (allegando le schede di sicurezza);
- elenco degli impianti utilizzati
- le fasi di lavoro, indicando eventuali specificità legate allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto inerenti, ad esempio a particolari modalità di carico e scarico dei materiali;
- gli aspetti inerenti la propria organizzazione del lavoro (orari, turni, ecc.);
- le necessità particolari di cui abbisogna (spazi dedicati, locali deposito, ecc.);
- le modalità di intervento sulle aree di lavoro e sugli impianti tecnologici del committente;
- la necessità di particolari forniture o servizi per le attività da svolgere (es.: allacci idrici dedicati);
- proposta di ulteriori misure da adottare inerenti i rischi da interferenza
- elenco di ulteriori rischi particolari indotti nell'ambiente di lavoro dall'appaltatore
- l'eventuale richiesta di autorizzazione al subappalto;
- le attività particolari per le quali è necessaria un'autorizzazione preventiva di lavoro da parte della committenza (vedi parte 2 a);